

I sindacati incalzano Lepore

“Un anno e poca concretezza”

Il sindaco per il dialogo
 “Pronto a incontrarli”
 Ma Coalizione civica
 rilancia: “Capo di
 Lucca, no a sgomberi”

la Repubblica
 Cronaca di Bologna
 11 ottobre 2022

di **Marco Bettazzi**
Eleonora Capelli

A un anno dall'insediamento della giunta Lepore, i sindacati chiedono «più fatti concreti» e Coalizione Civica lancia un avvertimento sull'occupazione di via Capo di Lucca: «Deve essere affrontata politicamente e non attraverso l'ordine pubblico». Al primo giro di boa dell'amministrazione «più progressista d'Italia» si registra qualche scricchiolio.

L'affondo dei tre segretari Maurizio Lunghi (Cgil), Enrico Bassani (Cisl) e Giuliano Zignani (Uil) contro il Comune e la Città metropolitana è ad ampio raggio: welfare, rincari energetici, sanità, logistica e legalità. I rappresentanti dei lavoratori segnalano «forti criticità nelle relazioni sindacali» e chiedono «meno inviti ai convegni e più fatti concreti».

Per questo coniano anche uno slogan, #la formula non gira bene. La prima rimostranza riguarda il nuovo patto sul welfare firmato dal Comune con Terzo settore e Reti civiche, per cui Palazzo D'Accursio «ha deciso di ignorare totalmente le no-

stre considerazioni – dicono i sindacalisti – sottoscrivendo un testo con i soli datori di lavoro». Poi c'è il problema del boom delle bollette: i confederali avevano proposto di intervenire sulle famiglie con Isee tra 12 e 20mila euro, ma nonostante i proclami «nulla si è mosso». Altri “stop” sulla sanità e sulla logistica, dove a parte la firma della Carta della logistica etica mancano ancora le applicazioni pratiche con gli accordi di sito, come quello previsto per l'Interporto. «Avevamo un metodo a Bologna per affrontare le grandi sfide: atti concreti, condivisione tra soggetti diversi – rivendicano i segretari – le pur significative dichiarazioni di principio hanno bisogno di risposte e atti concreti, lo chiediamo i problemi enormi che abbiamo davanti». Il sindaco ieri ha reagito aprendo al confronto con i sindacati nei prossimi giorni, per «chiarire le posizioni e affrontare le questioni sollevate». Nel frattempo però si apre il fronte dell'occupazione di via Capo di Lucca, che ha visto militanti dei collettivi universitari forzare le serrature di una palazzina in di-

suso dell'Asp, contro il caro-affitti per gli studenti. Coalizione Civica chiede che si eviti lo sgombero a fronte di «una tensione abitativa altissima che è sotto gli occhi di tutti» e una «mappatura degli edifici pubblici vuoti, permettendo usi temporanei». «Gli strumenti messi in campo dall'amministrazione sono importanti – dicono gli esponenti del partito della vicesindaca Emily Clancy – ma insufficienti nel breve periodo».